

## ANALISI TECNICO-NORMATIVA

Decreto legge: semestre europeo - recante prime disposizioni urgenti per l'economia.

### PARTE I. ASPETTI TECNICO-NORMATIVI DI DIRITTO INTERNO

1) *Obiettivi e necessità dell'intervento normativo. Coerenza con il programma di governo.*

Il decreto legge interviene al fine di introdurre misure finalizzate allo sviluppo e al rilancio dell'economia, anche mediante strumenti di semplificazione normativa.

2) *Analisi del quadro normativo nazionale.*

Il quadro normativo nazionale di rango primario di riferimento si compone dei seguenti provvedimenti legislativi:

- decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 recante testo unico delle imposte sui redditi;
- decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33;
- decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171, recante Codice della nautica da diporto;
- legge 28 gennaio 1994, n. 84;
- decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;
- decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85;
- decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- legge 7 agosto 1990, n. 241;
- decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;
- decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 462;
- decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633;
- decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602;
- decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410;
- decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297;
- legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- legge 3 maggio 1999, n. 124;
- decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217;
- decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante Norme in materia ambientale.

### 3) *Incidenza delle norme proposte sulle leggi e i regolamenti vigenti.*

- decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33,
- decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171 recante Codice della nautica da diporto;
- legge 28 gennaio 1994, n. 84;
- decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;
- decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85;
- decreto Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- legge 18 giugno 2009, n. 69;
- legge 17 agosto 1942, n. 1150;
- decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;
- decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 recante Codice della strada;
- legge 27 luglio 2000, n. 212, recante disposizioni in materia di Statuto dei diritti del contribuente;
- decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600;
- decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1996, n. 695;
- decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2;
- del decreto legge 24 dicembre 2002, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2003, n. 27;
- codice civile;
- decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270;
- legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 11;
- regio decreto 21 dicembre 1933, n. 1736;
- decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385;
- decreto legislativo 10 febbraio 2005 n. 30, come modificato dal comma 1 dell'articolo 123 del decreto legislativo 13 agosto 2010 n. 131;
- legge 3 maggio 1999, n. 124;
- decreto legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43;
- regio decreto 18 giugno 1931, n. 773;
- decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale.

4) *Analisi della compatibilità dell'intervento con i principi costituzionali.*

Non si rilevano profili di incompatibilità con i principi costituzionali.

5) *Analisi delle compatibilità dell'intervento con le competenze e le funzioni delle regioni ordinarie e a statuto speciale nonché degli enti locali.*

Non si rilevano profili di incompatibilità con le competenze e le funzioni delle regioni ordinarie e a statuto speciale nonché degli enti locali.

6) *Verifica della compatibilità con i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza sanciti dall'articolo 118, primo comma, della Costituzione.*

Non si rilevano profili di incompatibilità con le competenze e le funzioni delle regioni ordinarie e a statuto speciale nonché degli enti locali, né di incompatibilità con i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza sanciti dall'articolo 118, primo comma, della Costituzione.

7) *Verifica dell'assenza di rilegificazioni e della piena utilizzazione delle possibilità di delegificazione e degli strumenti di semplificazione normativa.*

Non sono previste rilegificazioni di norme delegificate. Il decreto legge ha ad oggetto materie non suscettibili di delegificazione.

Il decreto legge prevede numerosi strumenti di semplificazione normativa.

8) *Verifica dell'esistenza di progetti di legge vertenti su materia analoga all'esame del Parlamento e relativo stato dell'iter.*

Nell'A.S. n. 2243 sono presenti disposizioni recate dal decreto legge in materia di semplificazione delle disposizioni della nautica da diporto, di protezione dei dati personali, di contratti pubblici, di procedure di rilascio delle autorizzazione relative ai trasporti eccezionali, di riduzione degli oneri amministrativi,

Nell' A.S. 2156 è presente la disposizione in materia di elenco di fornitori e prestatori di servizi non soggetti a rischio di inquinamento mafioso (cd. white list).

Nell' A.S. 2494 è presente la disposizione in materia di Indice nazionale delle anagrafi.

9) *Indicazioni delle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi di costituzionalità sul medesimo o analogo oggetto.*

Non si rilevano linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi di costituzionalità sul medesimo o analogo oggetto delle norme introdotte dal decreto legge.

-----

## **PARTE II. CONTESTO NORMATIVO COMUNITARIO E INTERNAZIONALE**

10) *Analisi della compatibilità dell'intervento con l'ordinamento comunitario.*

Non si rilevano profili di incompatibilità con l'ordinamento comunitario.

11) *Verifica dell'esistenza di procedure di infrazione da parte della Commissione Europea sul medesimo o analogo oggetto.*

Non risultano avviate procedure di infrazione da parte della Commissione Europea sul medesimo o analogo oggetto delle norme introdotte dal decreto legge

12) *Analisi della compatibilità dell'intervento con gli obblighi internazionali.*

Il provvedimento in esame non presenta profili di incompatibilità con gli obblighi internazionali.

13) *Indicazioni delle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi innanzi alla Corte di Giustizia delle Comunità Europee sul medesimo o analogo oggetto.*

Non risultano linee prevalenti della giurisprudenza ovvero giudizi pendenti innanzi alla Corte di Giustizia delle Comunità Europee sul medesimo o analogo oggetto delle norme introdotte dal decreto legge

14) *Indicazioni delle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi innanzi alla Corte Europea dei Diritti dell'uomo sul medesimo o analogo oggetto.*

Non risultano linee prevalenti della giurisprudenza ovvero giudizi pendenti innanzi alla Corte Europea dei Diritti dell'uomo sul medesimo o analogo oggetto delle norme introdotte dal decreto legge

15) *Eventuali indicazioni sulle linee prevalenti della regolamentazione sul medesimo oggetto da parte di altri Stati membri dell'Unione Europea.*

Non risultano eventuali indicazioni sulle linee prevalenti della regolamentazione sul medesimo o analogo oggetto delle norme introdotte dal decreto legge da parte di altri Stati membri dell'Unione Europea.

## **PARTE III. ELEMENTI DI QUALITÀ SISTEMATICA E REDAZIONALE DEL TESTO**

1) *Individuazione delle nuove definizioni normative introdotte dal testo, della loro necessità, della coerenza con quelle già in uso.*

Il provvedimento in esame non introduce nuove definizioni nell'ordinamento.

2) *Verifica della correttezza dei riferimenti normativi contenuti nel progetto, con particolare riguardo alle successive modificazioni ed integrazioni subite dai medesimi.*

I riferimenti normativi contenuti nel provvedimento in esame sono corretti.

3) *Ricorso alla tecnica della novella legislativa per introdurre modificazioni ed integrazioni a disposizioni vigenti.*

Sono presenti numerose norme che ricorrono alla tecnica della novella legislativa.

4) *Individuazione di effetti abrogativi impliciti di disposizioni dell'atto normativo e loro traduzione in norme abrogative espresse nel testo normativo.*

Sono abrogate le seguenti disposizioni:

- l'art. 122, comma 7-bis, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- l'articolo 2, comma 16-septies, del decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10;
- l'articolo 1, comma 19, della legge 24 dicembre 2007, n. 244
- l'articolo 32-bis del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2
- articolo 3-bis, comma 2, del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 462;
- l'articolo 768-septies del codice civile;
- l'articolo 2, commi da 178 a 181, della legge n. 191 del 2009;
- l'articolo 32, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- l'articolo 161 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 nelle parti incompatibili con le disposizioni di cui alla presente legge.

5) *Individuazione di disposizioni dell'atto normativo aventi effetto retroattivo o di reviviscenza di norme precedentemente abrogate o di interpretazione autentica o derogatorie rispetto alla normativa vigente.*

Il provvedimento in esame non contiene disposizioni aventi effetto retroattivo o di reviviscenza di norme precedentemente abrogate.

Sono previste norme di interpretazione autentica in merito alle seguenti disposizioni:

- articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- articolo 4, comma 14-bis, della legge 3 maggio 1999, n. 124;
- articolo 23-bis, comma 8, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come modificato dall'articolo 15 del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 novembre 2009, n. 166.

Sono previste norme derogatorie alle seguenti disposizioni:

- articolo 133, comma 2, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- articolo 9, commi 2, 3 e 4, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327;
- articolo 13, commi 4 e 5, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327;

- articolo 1, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 10 novembre 1997, n. 444;
- articolo 109, comma 2, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 recante testo unico delle imposte sui redditi;
- articolo 2, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 24 dicembre 1974, n. 727.

6) *Verifica della presenza di deleghe aperte sul medesimo oggetto, anche a carattere integrativo o correttivo.*

Non sono presenti deleghe aperte sul medesimo o analogo oggetto delle norme introdotte dal decreto legge.

7) *Indicazione degli eventuali atti successivi attuativi; verifica della congruenza dei termini previsti per la loro adozione.*

Sono presenti numerose norme che rinviano ad atti successivi attuativi, con previsione di termini congruenti per la loro adozione.

8) *Verifica della piena utilizzazione e dell'aggiornamento di dati e di riferimenti statistici attinenti alla materia oggetto del provvedimento, ovvero indicazione della necessità di commissionare all'Istituto nazionale di statistica apposite elaborazioni statistiche con correlata indicazione nella relazione economico-finanziaria della sostenibilità dei relativi costi.*

Non sono state utilizzate statistiche a livello nazionale.